Workshop tematico:
Biodiversità dei suoli italiani:
indicatori ed applicazioni verso
una normativa nazionale

Ruolo dei microrganismi negli ecosistemi del suolo

Anna Barra Caracciolo e Paola Grenni

Istituto di Ricerca sulle Acque, Consiglio Nazionale delle Ricerche

Via Reno 1 - Roma

barracaracciolo@irsa.cnr.it









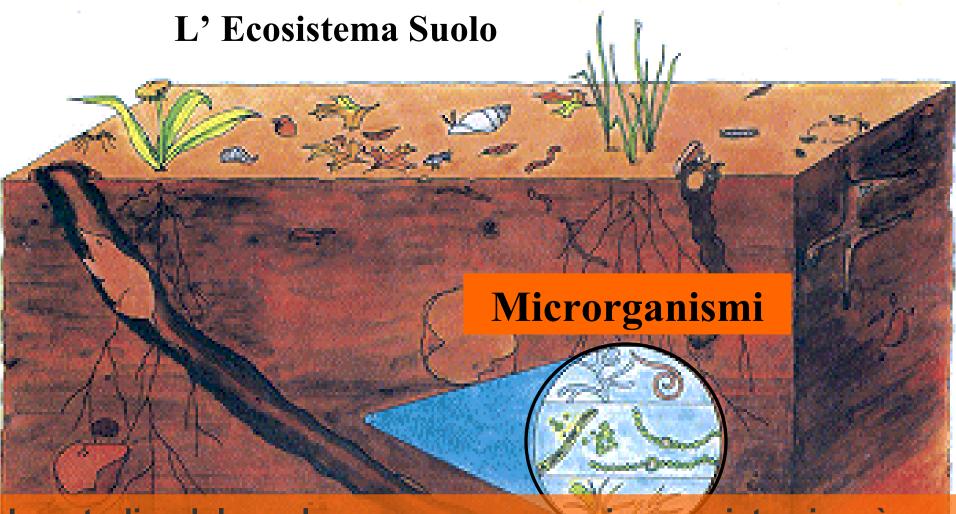












Lo studio del suolo con un approccio ecosistemico è un prerequisito necessario per migliorare la comprensione e la gestione della biodiversità e per sviluppare una solida base di strumenti di valutazione e di monitoraggio del suo stato (OECD, 2003).



- ➤ I microrganismi occupano un ruolo chiave nei cicli degli elementi (C, N, P) e nel flusso energetico dell'ecosistema (rete alimentare a base detrito), trasformando la sostanza organica in inorganica (e viceversa per quelli autotrofi!).
- ➤ Gli studi di ecologia microbica dipendono dalla disponibilità di metodi che permettono di studiare le interazioni e le attività dei microrganismi













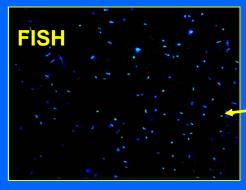




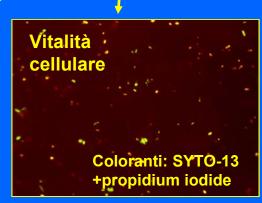
Struttura e funzione comunità batterica

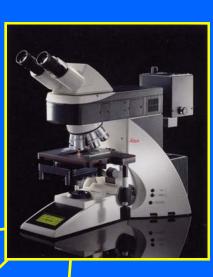
- Abbondanza batterica: conta diretta in fluorescenza
- Vitalità cellulare: coloranti fluorescenti (live/dead)
- Classificazione filogenetica (FISH)
- Attività deidrogenasica











Conta totale e vitalità cellulare al microscopio fluorescente



Suolo in soluzione con/senza Formalina

Syto13 (vivi) + Toduro di propidio (morti)

DAPI (blu) conta totale

campione

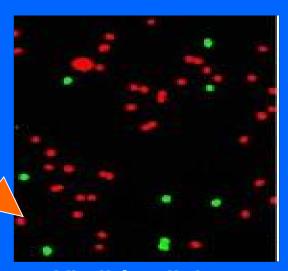
0.2 µm

filtro

olio da immersione

Conta batterica totale

Conta totale

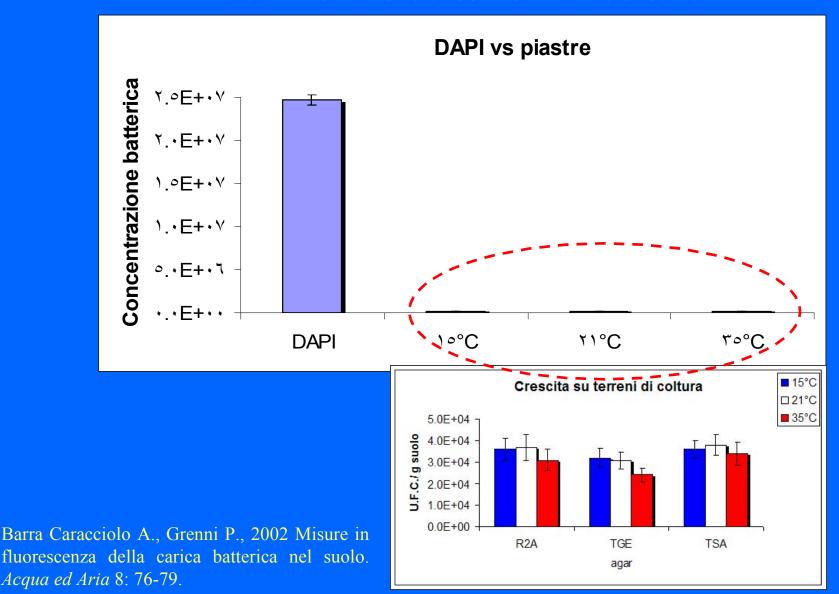


Vitalità cellulare

La conta totale e la vitalità cellulare sono metodi di facile applicazione

Barra Caracciolo et al., 2005. Environ. Toxicol. Chem. 24:1034-1040 Barra Caracciolo et al., 2005. Pest. Manag. Sci. 61:863-869

Confronto tra i valori di abbondanza batterica ottenuti dalla conta diretta in fluorescenza (colorazione DAPI) vs. la conta tradizionale su terreni di coltura.



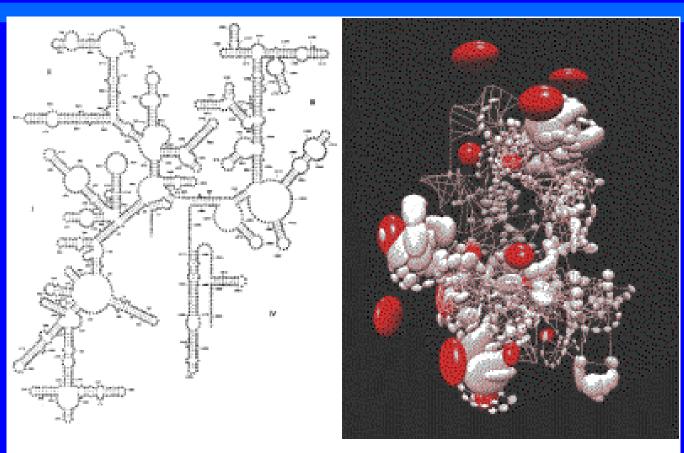
I metodi di coltura non permettono l'identificazione filogenetica

Habitat	coltivabilità %		
fanghi attivi	1-15		
suolo	0.3		
sedimenti	0.25		
acqua dolce	0.25		
acqua di mare	0.001-0.1		

Amann et al., 1995. Phylogenetic identification and in situ detection of individual microbial cells without cultivation. *Microbiol Rev* 59 (1): 143-169.

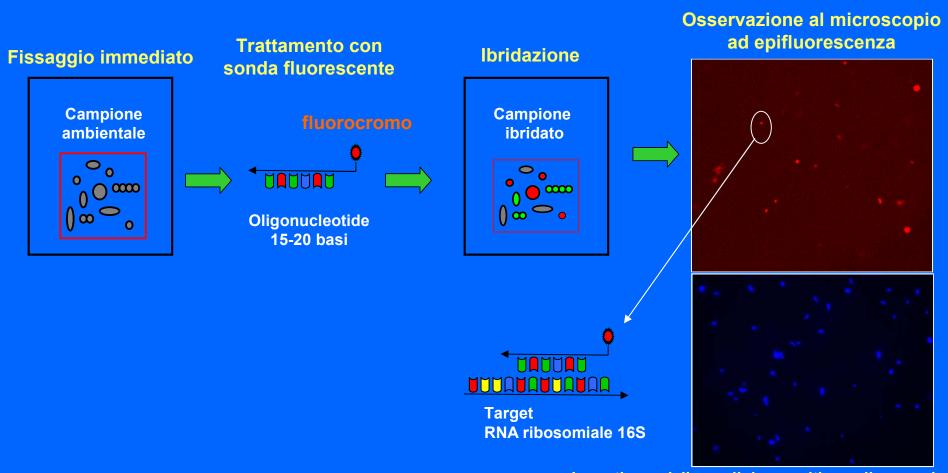
Schleifer KH, 2004. Microbial diversity: facts, problems and prospects Syst Appl Microbiol 27 (1): 3-9

La caratterizzazione dei batteri a livello filogenetico richiede l'applicazione di metodi molecolari basati sulla sequenza del gene che codifica l'rRNA 16S



Left: two-dimensional map of the secondary structure of 16S RNA. Right: low-resolution model of the large ribosomal subunit in bacteria.

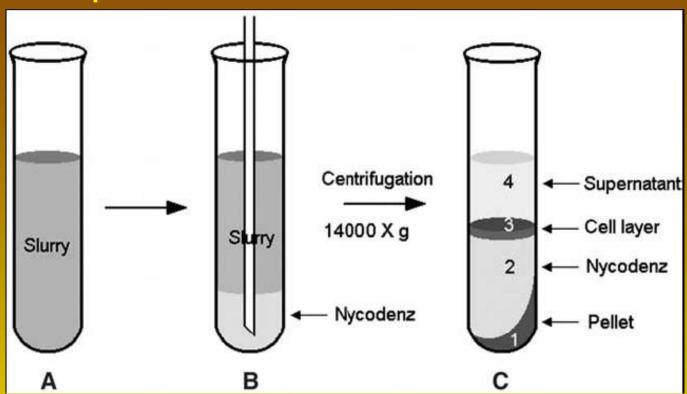
Caratterizzazione delle comunità batteriche attraverso la Fluorescence *In Situ* Hybridization (FISH): identificazione *in situ* di batteri con sonde oligonucletodiche fluorescenti con target l'rRNA 16S.



La stima delle cellule positive alla sonda fluorescente è espressa in percentuale rispetto alle cellule totali rilevate dal colorante DAPI.

Biodiversità dei suoli italiani: indicatori ed applicazioni verso una normativa nazionale

Analisi FISH: messa a punto di un metodo, basato sulla centrifugazione con un gradiente di densità (Nycodenz), per la separazione delle cellule batteriche dalle particelle di suolo.



Barra Caracciolo A., Grenni P., Cupo C., Rossetti S., 2005. *In Situ* Analysis of native microbial communities in complex samples with high particulate loads. *FEMS Microbiology Letters* 253: 55-58.













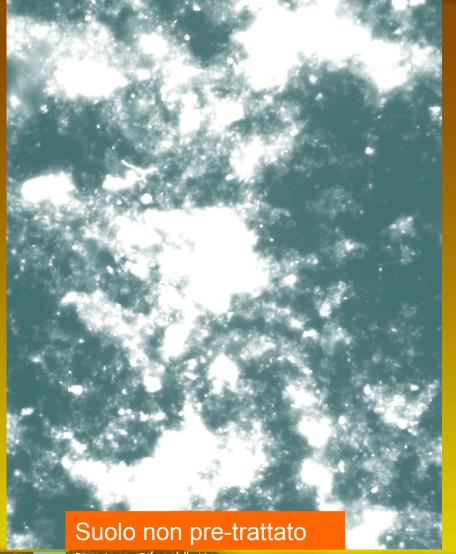


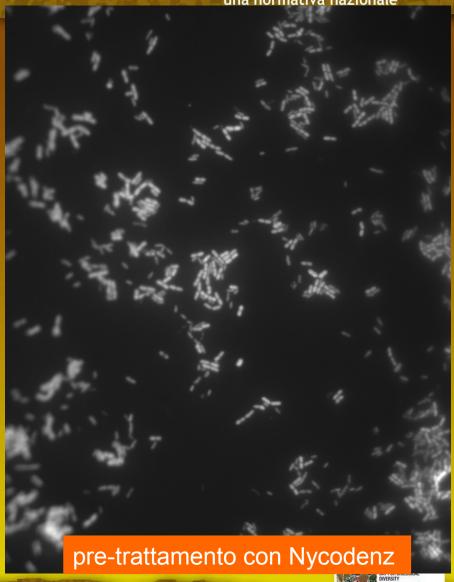




Workshop tematico:

Biodiversità dei suoli italiani: indicatori ed applicazioni verso una normativa nazionale















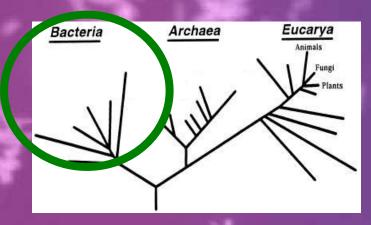






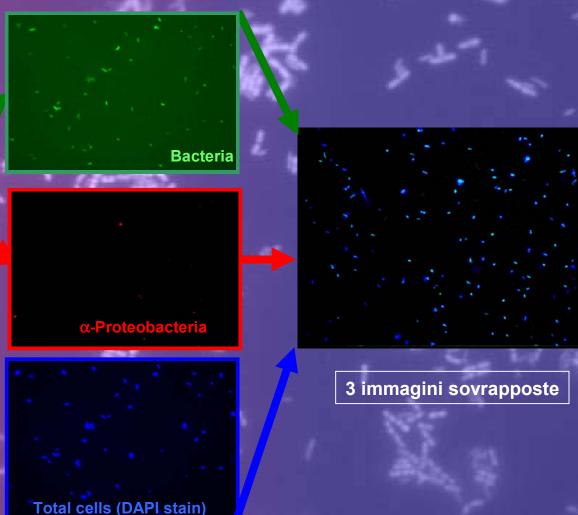


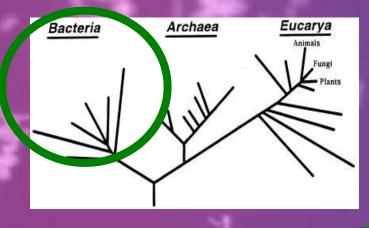




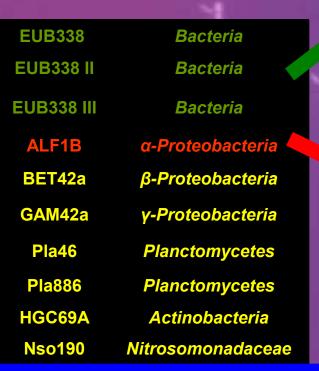
Ibridizzazione con le sonde EUB338 e ALF1B per identificare simultaneamente *Bacteria* e α-*Proteobacteria*

EUB338 Bacteria **EUB338 II** Bacteria **EUB338 III** Bacteria **ALF1B** α-Proteobacteria BET42a **β-Proteobacteria** GAM42a y-Proteobacteria Pla46 **Planctomycetes** Pla886 **Planctomycetes** HGC69A Actinobacteria **Nso190 Nitrosomonadaceae** Nsr1225 **Nitrospira**



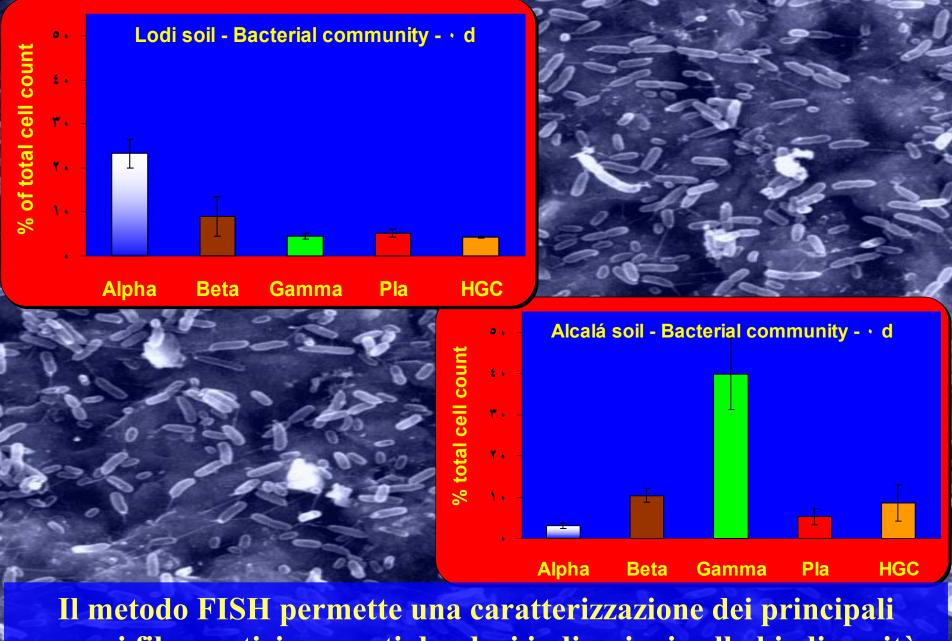


Ibridizzazione con le sonde EUB338 e ALF1B per identificare simultaneamente *Bacteria* e α-Proteobacteria



Bacteria α-Proteobacteria 3 immagini sovrapposte

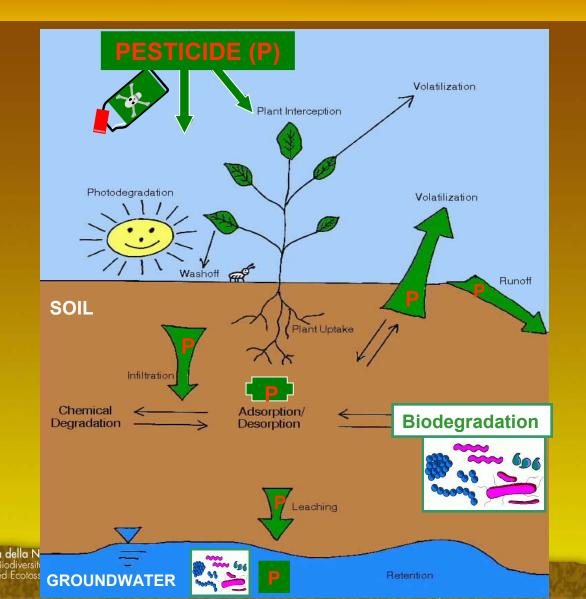
La FISH permette di caratterizzare filogeneticamente la comunità batterica e valutarne la biodiversità in termini di presenza e abbondanza relativa dei differenti taxa.



Il metodo FISH permette una caratterizzazione dei principali gruppi filogenetici presenti dandoci indicazioni sulla biodiversità dei suoli analizzati

Workshop tematico:

Ruolo dei batteri nella degradazione di pesticidi







Workshop tematico:

Biodiversità dei suoli italiani: indicatori ed applicazioni verso una normativa nazionale

Effetti di un pesticida sulla struttura di comunità

- 3. Cambiamento della sua struttura (es. perdita di specie o di rapporti di dominanza)
- 2. Alcune popolazioni possono adattarsi ed utilizzare il pesticida come fonte di carbonio e degradarlo.











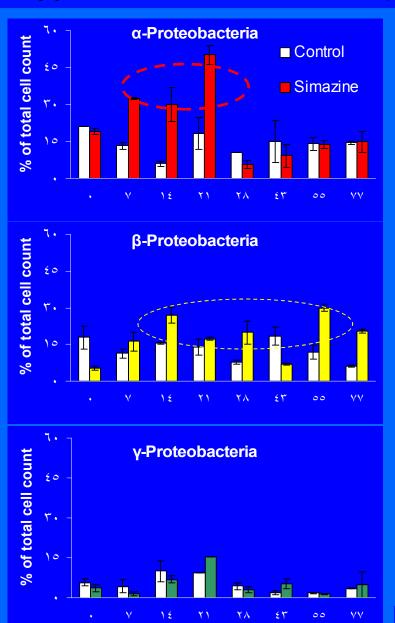


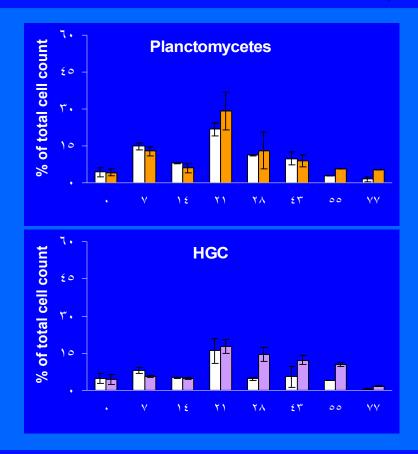






Effetto dell'erbicida Simazina sulla struttura di comunità





 α - e β -Proteobacteria positivamente influenzati dalla presenza dell'erbicida, suggerendo un loro ruolo nella degradazione

Barra Caracciolo et al., 2005. Pest Manag Sci 61:917-921

Workshop tematico:
Biodiversità dei suoli italiani:
indicatori ed applicazioni verso
una normativa nazionale

Attività Deidrogenasica

La concentrazione di formazan è direttamente proporzionale alla vitalità della comunità batterica nonfotosintetica del suolo.

▶Può essere utilizzata per valutare l'effetto diretto di chemicals o pesticidi sull'attività di una comunità microbica del suolo

Tabatabai, M.A., 1994. Soil enzymes. In: Weaver, R.W. (Ed.), Methods of Soil Analysis: 903–947. Bending GD, Rodruguez-Cruz MS. 2007. Chemosphere 66: 664-671.

















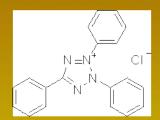
Workshop tematico:
Biodiversità dei suoli italiani:
indicatori ed applicazioni verso
una normativa nazionale

Attività Deidrogenasica

La deidrogenasi, enzima chiave della respirazione microbica, ha un ruolo importante nella produzione di energia degli organismi ed è un una misura dell'attività microbica nel suolo.

Processo di riduzione da parte dei microorganismi del TTC in TPF

TTC TPF







2,3,5-Trifeniltetrazolio: <u>incolore</u>, <u>idrosolubile</u>, forma ossidata

Formazan: <u>colorante</u> <u>rosso</u>, <u>non idrosolubile</u>, estraibile con metanolo

















Caso di studio: DHA in suolo trattato con erbicida e/o ammendanti organici DHA (µg TPF/g suolo)

Ammendante 1: pino; Ammendante 2: quercia	3 giorni	30 giorni	50 giorni
Suolo + Linuron	101 ±8	41 ±5	/ 59 ±2
Suolo Controllo	69 ±9	46 ±3	64 ±5
+ Ammendante 1	66 ±4	111 ±17	/152 ±8
+ Ammendante 2	117 ±8	84 ±9	147 ±8
Suolo + Terbutilazina	64 ±3	48 ±1	50 ±7
Suolo Controllo	74 ±6	53 ±1	57 ±7
+Ammendante 1	114 ±35	174 ±32 /	163 ±14
+Ammendante 2	190 ±31	329 ±32	550 ±150

Caso di studio: DHA in suolo trattato con erbicida e/o ammendanti organici

N batteri vivi/g suolo

Ammendante 1: pino; Ammendante 2: quercia

Suolo + Linuron	5×10 ⁷	2×10 ⁷ 5×10 ⁷
Suolo Controllo	2×10 ⁷	2×10 ⁷ 4×10 ⁷
+ Ammendante 1	4×10 ⁷	7×10 ⁷ / 1×10 ⁸
+ Ammendante 2	4×10 ⁷	3×10 ⁷ (6×10 ⁷ /
Suolo + Terbutilazina	3×10 ⁷	4×10 ⁷ 7×10 ⁷
Suolo Controllo	2×10 ⁷	3×10 ⁷ 4×10 ⁷
+Ammendante 1	4×10 ⁷	2×108 /4×108
+Ammendante 2	4×10 ⁷	6×10 ⁷ 1×10 ⁸



- 1. La DHA non è inibita dalla presenza di erbicidi in suoli in cui la comunità batterica è adattata
- 2. la DHA è significativamente correlata al numero di batteri vivi
- 3. la DHA è significativamente correlata al contenuto di carbonio organico
- La DHA può essere utilizzata come un bio-indicatore del suolo



















In un ecosistema una determinata funzione può essere dovuta all'azione di più organismi anche distanti da un punto di vista filogenetico (ridondanza). La perdita di una specie può non corrispondere alla perdita di una funzione ecosistemica.

Questo fenomeno può essere riscontrato anche nel mondo microbico per esempio attraverso la trasmissione di geni plasmidici codificanti per una particolare attività enzimatica (es. la degradazione di un contaminate).

In tal caso può essere utile l'identificazione dell'attività enzimatica o del gene responsabile piuttosto che quello delle specie, "superando il problema dell'identificazione della specie".







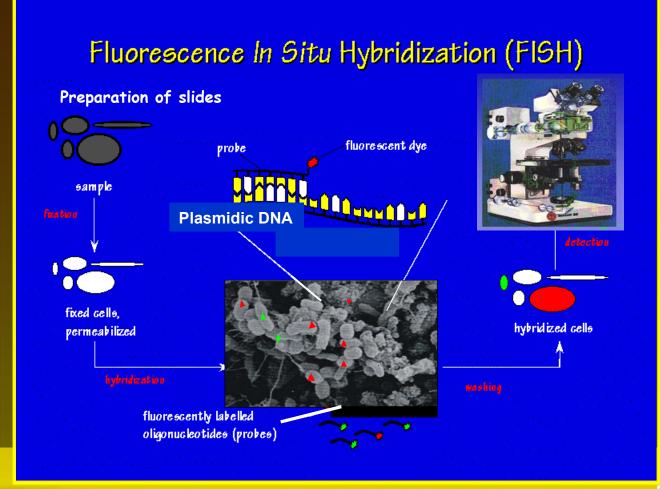








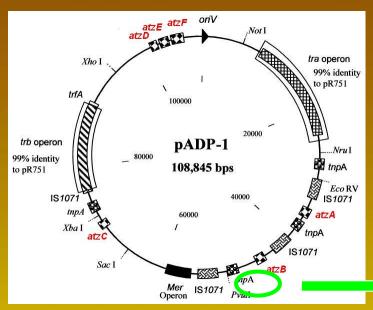
Applicazione della Fluorescence *In Situ* Hybridization con una sonda specifica per un gene responsabile della degradazione erbicidi triazinici





Biodiversità dei suoli italiani: indicatori ed applicazioni verso una normativa nazionale

La sonda AtzB1, disegnata dall'Università di Madrid, ha come target il gene atzB responsabile della deaminazione idrolitica delle s-triazine.



Il gene atzB gene è presente su un plasmide

5'-GGA GAG CAC CGA TAC TTT TCT T-3'

Target: DNA plasmidico

Individuazione di batteri con potenzialità di degradare le striazine tramite FISH



















Gene atzB individuato in 2 suoli trattati con s-triazine

20118	Loui	Monza	de Henares	2010
Texture class	Loam	Silty Loam	Loam	Clay
pH (H ₇ •)	0.9	٧٠٣	1 Y	V . V
O.C. (%)	• . ^	۲. •	.0	7,7
Total N (%)	• 1	• , ٢	*, * 7	0
Herbicide treatment	s-triazines	-	s-triazines	-
% atzB	۲.٠ ځ۲.۸	,	(1.1±1.0)	*

DAPI-staining Eub 338 AtzB1 the 3 overlapped images

La tecnica FISH può essere utilizzata anche per monitorare la presenza di batteri con attività catabolica nei confronti dei contaminanti.

Martín M, Gibello A, Martínez-Iñigo MJ, Lobo MC, Nande M, Garbi C, Barra Caracciolo A, Grenni P, 2008. Application of fluorescence in situ hybridization technique to detect simazine-degrading bacteria in soil samples. Chemosphere 71: 703–710.

Caratteristiche di un bioindicatore:

- esprima una funzione rilevante del suolo
- dia una risposta in un arco di tempo accettabile
- -comodo per la valutazione o misura
- -metodologia robusta con tecniche di campionamento standardizzate
- efficace dal punto di vista dei costi
- compatibile con gli indicatori del suolo fisici e chimici

Gli strumenti e le metodologie da adottare dovrebbero dipendere dall'end user (agricoltori, decisori istituzionali, ricercatori)

















Indicatori di perdita di qualità di un suolo facilmente applicabili sono:

- diretta in epifluorescenza
- diminuzione della attività microbica: vitalità cellulare con coloranti selettivi, misura attività deidrogenasica
- diminuzione diversità microbica attraverso l'analisi FISH (richiede tempi di esecuzione più lunghi)



















Workshop tematico:

Biodiversità dei suoli italiani: indicatori ed applicazioni verso una normativa nazionale

Fine

Grazie per l'attenzione!

http://www.irsa.cnr.it

















